



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante "Modifiche alla legge 15 aprile 2024, n. 55, in materia di disciplina delle professioni pedagogiche ed educative".

Repertorio atti n. 27/CU del 18 marzo 2026.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 18 marzo 2026:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la legge 15 aprile 2024, n. 55, recante "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali";

VISTA la nota prot. DAGL n. 16617 del 4 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19123, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso il disegno di legge in titolo, approvato nella riunione del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2025, corredato delle prescritte relazioni e munito del "VISTO" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine dell'espressione del parere di questa Conferenza;

VISTA la nota prot. DAR n. 19376 del 7 novembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, il suddetto provvedimento, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 18 novembre 2025, successivamente posticipata, con nota prot. DAR n. 19883 del 17 novembre 2025, al giorno 20 novembre 2025;

VISTA la comunicazione del 19 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20138 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 20161, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento del Coordinamento tecnico interregionale istruzione, contenente osservazioni e proposte emendative relative al disegno di legge in titolo;

VISTA la nota prot. DAR n. 20578 del 25 novembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, al fine del prosieguo dell'*iter* istruttorio sul provvedimento in titolo, ha convocato una nuova riunione tecnica per il giorno 2 dicembre 2025;

VISTA la comunicazione del 26 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20608 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 20610, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, con la quale l'ANCI ha trasmesso un documento contenente osservazioni ed emendamenti al disegno di legge in titolo;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la comunicazione del 9 dicembre 2025, acquisita il 10 dicembre 2025 al prot. DAR n. 21470, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro della giustizia ha inviato una tabella contenente i pareri e le osservazioni delle amministrazioni competenti relativi alle proposte emendative formulate dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dall'ANCI;

VISTA la nota prot. DAR n. 21472 del 10 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 15 dicembre 2025;

VISTA la comunicazione del 19 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 22189 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 22204, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, con la quale, all'esito della suddetta riunione tecnica del 15 dicembre 2025, l'ANCI ha inviato una tabella contenente le proprie osservazioni tecniche;

VISTA la nota prot. DAR n. 22721 del 30 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine del prosieguo dell'*iter* istruttorio sul provvedimento in titolo, ha convocato una nuova riunione tecnica per il giorno 12 gennaio 2026;

VISTA la comunicazione del 31 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 22780 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 22826, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro della giustizia, all'esito alla riunione tecnica del 15 dicembre 2025, ha inviato un documento contenente le proposte integrative del provvedimento in titolo;

VISTA la comunicazione del 29 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 1717, e trasmessa il 30 gennaio 2026, con nota prot. DAR n. 1758, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Ministero della giustizia ha inviato, all'esito della riunione tecnica del 12 gennaio 2026, un documento contenente proposte emendative integrative, predisposte dallo stesso Ministero e da quello dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 5 febbraio 2026 di questa Conferenza, il punto in titolo, iscritto all'ordine del giorno della medesima seduta, è stato rinviato su richiesta del Viceministro della giustizia;

CONSIDERATO, altresì, che nel corso della seduta del 18 marzo 2026 di questa Conferenza:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole a maggioranza - con il voto contrario delle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Campania, Sardegna, Umbria e Puglia - e con la richiesta, avanzata dalla regione Friuli-Venezia Giulia, in merito alle istituzioni educative e alle scuole di lingua slovena, come riportato nel documento trasmesso, che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI ha espresso parere favorevole nonostante il mancato accoglimento della richiesta di esclusione degli educatori dall'obbligo dell'iscrizione all'albo, prendendo altresì atto della proposta alternativa, formulata dal Ministero della giustizia, in ordine alla previsione di un elenco speciale all'interno della sezione dell'albo per educatori dei servizi dell'infanzia aventi rapporto di lavoro subordinato ed ha auspicato che le proprie proposte emendative siano approvate durante l'*iter* parlamentare;
- l'UPI ha espresso parere favorevole;
- il rappresentante del Ministro della giustizia ha confermato l'impegno a sostenere, nel corso dell'*iter* parlamentare, le proposte emendative inerenti alla sezione speciale dell'albo e alle disposizioni in materia di formazione e potere disciplinare mentre, in relazione alla suddetta richiesta della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha assunto l'impegno a risolvere, in qualche modo, la questione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante "Modifiche alla legge 15 aprile 2024, n. 55, in materia di disciplina delle professioni pedagogiche ed educative".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/25/CU06/C9



**POSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE RECANTE “MODIFICHE ALLA
LEGGE 15 APRILE 2024, N. 55, IN MATERIA DI DISCIPLINA DELLE
PROFESSIONI PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE”**

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Punto 6) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole a maggioranza - con il voto contrario delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Campania, Sardegna, Umbria e Puglia - e con la richiesta avanzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in merito alle istituzioni educative e alle scuole di lingua slovena, di seguito riportata:

Richiesta integrativa all'art.9 “Riconoscimento di titoli rilasciati all'estero”

Si chiede di inserire una disposizione speciale all'art. 9 (Riconoscimento di titoli rilasciati all'estero) per dare attuazione agli Accordi tra Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia in materia di riconoscimento reciproco di titoli di studio accademici italiani e sloveni. L'attuazione degli Accordi in parola può accelerare e semplificare il riconoscimento di titoli anche del personale educativo (e insegnante) impiegato nelle istituzioni educative (e nelle scuole) di lingua slovena, alle quali deve essere assicurato personale di lingua slovena o bilingue sloveno-italiano e dotato dei necessari titoli accademici.

I due riferimenti normativi essenziali sono:

- la Legge 103 del 7 aprile 1997 che ha ratificato il Memorandum d'Intesa del 1/7/1995 sul reciproco riconoscimento dei diplomi e dei titoli accademici tra la Slovenia e l'Italia.
- la Legge 164/2017 ha ratificato l'Accordo di collaborazione nei settori della cultura e dell'istruzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, fatto a Roma l'8 marzo 2000. L'Accordo sancisce, all'art. 6, che “*L'equipollenza dei diplomi è regolata, fino all'entrata in vigore di nuove intese, dal Memorandum d'Intesa sul reciproco riconoscimento dei diplomi e dei titoli accademici italiani e sloveni del 10 luglio 1995 e dal connesso Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia (denominazione in vigore al tempo della firma dell'Accordo) sul reciproco riconoscimento dei titoli conseguiti presso le Università e Istituti di Istruzione Superiore del 18 febbraio 1983. Le Parti contraenti confermano l'esigenza e l'impegno a regolare, in tempi brevi, tutta la materia in armonia con le rispettive legislazioni universitarie*”.

Roma, 17 marzo 2026